Secondo bando pubblico per l'avvio di iniziative per il recupero e la ricollocazione dei Leoni Marciani. Spese in conto capitale. Anno 2026. Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTI:

- la Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22, "Norme per la valorizzazione dei Leoni marciani", con cui la Regione del Veneto si è dotata di una Legge specifica in materia di valorizzazione delle testimonianze storiche e culturali costituite dai Leoni marciani, simbolo dell'identità storica della Repubblica di Venezia e del suo dominio politico fino al 1797;
- l'art. 1 della citata Legge che stabilisce tra le finalità della norma la valorizzazione della specificità artistica e culturale costituita dai Leoni marciani, quali testimonianza del territorio regionale ed alla Repubblica di Venezia, mediante interventi di conservazione di quelli esistenti, la realizzazione dei nuovi e la promozione e diffusione della loro conoscenza;
- la DGR n. 1192 del 7 ottobre 2025 con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo di tale Legge, incluse le modalità di riparto, le priorità sull'erogazione dei contributi nonché l'ambito di applicazione della legge che coincide con l'area di dominio politico della Repubblica di Venezia, esteso in un'ampia fascia di territorio nell'Italia nordorientale e nelle coste adriatiche, egee e mediterranee, entro la quale sono rinvenibili testimonianze del Leone marciano;

rende noto

che sono riaperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale per le iniziative previste all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c) dalla citata Legge regionale, finanziate con spese in conto capitale. Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro le ore **23.59 del quindicesimo (15°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo i criteri e le modalità sottoindicati.

1. STANZIAMENTO

Per la realizzazione dei progetti dettagliati al successivo articolo 2 sono messi a bando Euro 41.299,81.

2. PROGETTI E SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Le iniziative comprendono le seguenti azioni:

a) restauri, ricognizioni volte al recupero di sculture e rilievi, anche presenti in cippi storici ma comunque sempre esposti al pubblico, dei Leoni Marciani in tutte le loro espressioni figurative, purché esplicitanti i simboli che ne caratterizzano l'identità storica collegata alla Repubblica di Venezia;
b) restauri di affreschi presenti in luoghi pubblici raffiguranti il Leone Marciano;
c) recupero di ulteriori testimonianze artistiche rappresentate da tele, quadri, stendardi rappresentanti il Leone Marciano come elemento prioritario della composizione artistica;
d) realizzazione di nuove iniziative collocate nel contesto purché coerenti con il contesto ambientale ed architettonico specifico, sulla base delle autorizzazioni degli Enti di tutela competenti.

L'area d'intervento si estende al territorio regionale del Veneto e all'area che appartenne al dominio politico della Repubblica di Venezia fino al 1797, e va considerata tenuto conto delle mutevoli estensioni storiche che hanno caratterizzato nel tempo lo "Stato da Mar" e lo "Stato da Tera", entro cui sono oggi rinvenibili testimonianze del Leone marciano.

I soggetti titolati a presentare progetti nell'ambito dell'iniziativa sono:

a) Comuni;
b) Province e/o la Città metropolitana di Venezia;
c) altri enti pubblici;
d) soggetti proprietari di manufatti o iconografia storica rappresentanti Leoni Marciani sottoposti a vincolo;
e) soggetti proprietari di immobili o manufatti ove sia comprovata l'esistenza in passato di Leoni Marciani di valore riconosciuto;
f) enti del terzo settore con finalità statutarie coerenti con l'art. 3 comma 1 lett. f) della L.R. n. 22/2025 e almeno 5 anni di attività documentata mediante l'allegazione di statuto e atto costitutivo.

Il possesso dei requisiti sopra elencati deve essere **autocertificato** dal Legale rappresentante del soggetto richiedente mediante compilazione e sottoscrizione della domanda di contributo del presente bando. La Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di Legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora il beneficiario modifichi nel corso del progetto la sua formula giuridica, tali modifiche devono essere tempestivamente comunicate alla Regione e dichiarate anche in fase di rendicontazione.

Il progetto presentato deve essere privo di scopo di lucro per tutti i proponenti, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda e dalle singole voci di spesa. È ammessa la possibilità di presentare un progetto partenariale.

3. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

La quantificazione del contributo posto a bando è dettata dalla L.R. n. 22/2025 e viene differenziata sulla base della medesima in applicazione della DGR n. 1192/2025 in relazione alla natura giuridica del soggetto proponente nei termini che seguono:

a) le iniziative presentate **dagli Enti pubblici e dagli Enti del terzo settore** che abbiano tra le finalità statutarie lo svolgimento di attività di promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta sono sostenute con contribuzione **pari al massimo al 50% della spesa ritenuta ammissibile** (riferimento normativo art. 4, comma 1, lett. a));
b) le iniziative presentate dai **soggetti privati** proprietari di Leoni Marciani sottoposti a vincolo, nonché dai soggetti privati proprietari di immobili o manufatti ove sia comprovata l'esistenza in passato di Leoni Marciani di valore riconosciuto, sono sostenute **al massimo con un contributo al 30% della spesa ritenuta ammissibile**.

Il contributo concedibile per singolo intervento va **da un minimo di 2.000,00 euro** ad un **massimo di 20.000,00 euro**.

Il Soggetto proponente dovrà inoltre indicare la modalità di cofinanziamento dell'iniziativa secondo quanto previsto dal fac-simile di domanda. Si specifica al riguardo che non è ammesso il cofinanziamento mediante costi di personale interno all'Ente o Soggetto presentatore che viene dedicato al progetto.

L'importo viene **erogato in un'unica soluzione**, in anticipazione con garanzia fidejussoria nel caso di beneficiari privati.
Il Beneficiario si impegna a restituire eventuali somme corrispondenti alla minore spesa preventivata in fase di domanda alla conclusione del progetto, a seguito della presentazione della documentazione attestante la completa realizzazione dell'iniziativa corredata dalle spese sostenute.
Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno valutate mantenendo in tutte le fasi del progetto ferma la percentuale del contributo erogabile richiesto.

4. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. **Le spese, pena l'inammissibilità,** dovranno essere **sostenute dal Capofila e/o dai partner esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa (proroghe incluse) ed entro i**

successivi 60 giorni dalla chiusura delle attività, ovvero entro il periodo tra la chiusura del progetto e l'invio alla Regione del rendiconto.

Come sopra anticipato, la rendicontazione della spesa dovrà essere inviata **entro i successivi 60 giorni dalla chiusura delle attività.**

Le spese dovranno essere rendicontate sulla base di documenti giustificativi formali quietanzati, emessi nel periodo sopra esposto. Fanno eccezione le spese d'ufficio e amministrative, da rendicontarsi in modo forfetario per un massimo del 5% della spesa complessiva del progetto valutata ammissibile: oltre tale percentuale questa spesa non potrà essere ammessa a rendiconto. Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.

Le eventuali spese in valuta estera saranno ammesse per il corrispondente importo in euro secondo il tasso di cambio ufficiale fornito dalla Banca d'Italia per il giorno di emissione del documento contabile. Si chiede di indicare nel rendiconto il tasso di cambio applicato.

Le spese dovranno essere:
- riferite temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
- pertinenti e imputabili al progetto ovvero strettamente necessari alla realizzazione dell'iniziativa descritta nello stesso;
- effettivamente sostenute e contabilizzate (le spese devono cioè essere state effettivamente pagate dal beneficiario e/o dai partner, qualora presenti);
- giustificate da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- tracciabili. Non saranno quindi ammessi acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi (es. pagamenti in contanti).

Le seguenti **spese non** sono considerate **ammissibili**:
- spese pagate prima della pubblicazione del presente Bando nel BURV;
- spese in contanti;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- spese per l'acquisto di beni strumentali (es: computer, macchine fotografiche, stampanti, libri etc.);
- spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;
- IVA, in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

La Regione potrà apportare riduzioni o modifiche ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

5. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PROROGHE E VARIAZIONI

Le iniziative proposte non devono aver avuto inizio prima della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovranno concludersi **entro il 31 dicembre 2027**.

È ammessa una sola modifica del progetto comprendente la rimodulazione del programma di spesa. La richiesta di variazione dovrà essere presentata prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività, ma dovrà rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l'attribuzione del punteggio e il finanziamento concesso.

Nella richiesta di variazione dovranno in particolare essere fornite informazioni su:
- in caso di modifica alla durata del progetto: adeguata e valida motivazione, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- in caso di modifica delle attività e/o delle previsioni di spesa: adeguata motivazione delle variazioni di attività e/o budget.

Nel caso di approvazione della variazione questa avverrà con Decreto direttoriale, comunicato successivamente al beneficiario.

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il modulo di domanda, allegato al presente bando, è disponibile anche in formato editabile sul sito web della Regione del Veneto (https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/contributi-legge-222025) e dovrà essere obbligatoriamente compilato in italiano e in ogni sua parte ed essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell'ente proponente. La sottoscrizione della domanda va apposta in originale o in digitale. Non saranno ammesse domande presentate in fotocopia o con firma scansionata.

Alla proposta di progetto devono essere allegati:

a) copia del documento d'identità del Legale rappresentante dell'ente. Si precisa che ci deve essere coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima pagina del modulo di domanda;
b) piano economico-finanziario dell'iniziativa (già previsto nella domanda);
c) lettere di partenariato (opzione facoltativa), scritta su base libera;
d) Statuto e/o atto costitutivo dell'ente richiedente, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente (in quest'ultimo caso, dichiararne la presentazione). Si specifica che, qualora il capofila sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo Statuto o dall'atto costitutivo si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
e) dichiarazione di conformità alla L.R. 11 maggio 2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (modello allegato al presente bando);
f) allegati tecnici e fotografie del bene oggetto dell'iniziativa (se in possesso);
g) Scheda Dati Anagrafici[1] (scaricabile dal link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari?p_p_id=56_INSTANCE_uGD7&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1);
h) Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani). Scaricabile dal link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari?p_p_id=56_INSTANCE_uGD7&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1

Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da 16,00 euro di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. Sono esenti gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017. Gli enti che non hanno sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da euro 16,00. L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati nella domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il Soggetto richiedente possa allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano o con Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:
  Regione del Veneto
  Direzione Relazioni internazionali
  Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

[1] Rispetto alle Scheda Dati Anagrafici e/o Posizione fiscale, si chiede attenzione nella loro compilazione, in particolare per quanto concerne la denominazione e la categoria giuridica di appartenenza: si consiglia di attenersi a quanto indicato nella visura catastale di riferimento.

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

oppure

- utilizzando un account di posta elettronica certificata (PEC) o non certificata per gli esteri (es. Gmail, Libero, Alice…), indirizzando la corrispondenza a relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati, PENA IL RIPUDIO e la conseguente ESCLUSIONE DELLA DOMANDA: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un account di posta elettronica non certificata, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'e-mail sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'e-mail dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. IMPORTANTE: ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata in questi termini, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

Sul frontespizio della busta o come oggetto dell'e-mail, dovrà essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 22/2025. Finanziamento 2026 + il nome del proponente".

In caso di inoltro a mezzo posta, la data da spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine comporterà la non ammissibilità della domanda. La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno esaminate da un'apposita Commissione tecnica di valutazione delle istanze di contributo composta da personale regionale e nominata dal Responsabile di procedimento.

La Commissione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei punteggi secondo i criteri sotto riportati, verificando la corrispondenza delle proposte con gli ambiti della Legge in oggetto, ed attribuendo un punteggio da 0 (peggiore) a 10 (migliore) sulla base della valutazione dei seguenti singoli elementi:

a) valore storico dell'opera, considerato sulla base della sua antichità;
b) valore artistico dell'opera;
c) grado di cantierabilità: iniziativa già in possesso delle autorizzazioni da parte degli Enti di tutela;
d) collocazione dell'opera nel contesto pubblico e di grande fruizione;
e) valorizzazione delle proposte con maggior cofinanziamento da parte del proponente o di altri sponsor;
f) valutazione delle iniziative per la promozione del progetto.

Le proposte con un punteggio a fino a 30 non sono considerate adeguate ai fini della graduatoria, per la cui ammissione dovrà invece essere acquisito un punteggio minimo di almeno 31 punti. In caso di punteggio paritario, verrà data priorità alla cronologia di arrivo delle richieste di finanziamento.

Nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza o non proporzionalità delle previsioni di spesa, la Commissione potrà apportare riduzioni ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, fermo restando il diritto di rinuncia del Soggetto beneficiario.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI E REVOCA

La Regione invierà a ciascun richiedente una comunicazione formale di chiusura dell'istruttoria:

a) in caso di assegnazione di un contributo: verranno specificati i termini di accettazione del progetto e sarà inviato un link (specifico per ogni progetto) per accedere al software regionale *Nextcloud* sul quale sarà possibile caricare qualsiasi documentazione richiesta;

b) in caso di rigetto della domanda di contributo: verrà motivata di tale decisione.

In caso di accoglimento della domanda, si valuterà l'opportunità di richiedere ai beneficiari italiani il CUP (Codice Unico di Progetto)[2] per l'attività. Nel caso di beneficiari esteri tale richiesta sarà fatta per loro dagli uffici regionali.

L'intero **contributo** sarà **erogato in un'unica soluzione, a saldo**, alla fine dell'intervento. La liquidazione dell'impegno di spesa avverrà a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario, in *Nextcloud*, della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva delle attività realizzate e dei risultati del progetto;
b) rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza e corredato da copia fotostatica di questi ultimi;
c) dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal beneficiario;
d) liberatoria alla pubblicazione e diffusione dei materiali prodotti nell'ambito del progetto;
e) documentazione fotografica e video disponibile.

Viene disposta la **revoca** del contributo su base annuale nei seguenti casi:

- mancato avvio delle attività nei termini approvati;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- ravvisato lucro emerso in caso di rendiconto;
- mancata presentazione della documentazione a rendicontazione entro la data prevista, proroga inclusa. La struttura regionale invierà al massimo due note a richiamo, dopo di che si procederà alla revoca;
- documentazione a rendicontazione presentata non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;
- realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale.

9. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

10. VERIFICA DELLA RICONOSCIBILITÀ' DEGLI INTERVENTI

Sui materiali realizzati (libri, pubblicazioni varie, dépliant, manifesti, brochure e su tutto il materiale promozionale, inclusi i gadget…) dovrà **obbligatoriamente** essere apposto, nei termini concordati con la struttura regionale di riferimento (https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale), il logo della Regione del Veneto e la seguente dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 22/2025". **In caso di pubblicazioni senza logo regionale sarà applicata sulla loro spesa un taglio del 5%.**

Sui beni culturali restaurati con il sostegno della Regione del Veneto deve essere prevista l'apposizione di una targa, secondo facsimile allegato al presente bando, che menzioni la Regione del Veneto tra i finanziatori dell'intervento, previa autorizzazione all'utilizzo del logo regionale. La richiesta di autorizzazione all'utilizzo

[2] Si rimanda al "Manuale utente CUP" (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/documentazione/) per maggiori dettagli, specificando che la voce "Costo totale del progetto" non corrisponde alla voce "Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato": nel primo si deve indicare il costo totale del progetto; nel secondo i contributi concessi.

dell'apposito logo dovrà essere concordata con la struttura regionale di riferimento (https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale).

I risultati dei progetti realizzati con il contributo regionale dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito. A tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari *nulla osta* relativi ai diritti di pubblicazione delle immagini, alla pubblicazione della versione .pdf degli elaborati nella pagina istituzionale dedicata alla R.R. n. 22/2025 nel sito www.regione.veneto.it.

In caso di contributi concessi a privati, al fine di garantire la trasparenza dei rapporti, in ottemperanza alla Legge n. 124/2017 (art. 1, comma 125), nei canali on line di riferimento del capofila, dovranno essere pubblicate delle informazioni su sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti economici di qualunque genere relative all'anno precedente e superiori a 10.000,00 euro. Tale attività dovrà essere svolta entro il 30 giugno di ogni anno.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/ UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it; PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC dpo@pec.regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione dei contributi regionali previsti dalla Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22 "Norme per la valorizzazione dei Leoni Marciani" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/ 679/UE) è lo svolgimento della funzione pubblicistica di cui è investito il titolare sulla base della predetta legge regionale. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche tramite strumenti informatici e telematici. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati all'Autorità giudiziaria per i controlli previsti da legge o regolamento e non saranno diffusi. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/67 9/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai senti dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e di conclusione delle procedure relative alle finalità sopra citate.

12. RICHIESTA INFORMAZIONI

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ai seguenti riferimenti:

- cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
- +39 041.279 4352

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Cooperazione internazionale
Dott. Luigi Zanin